

Retata antidroga, 22 in manette

SALERNO - Una vasta operazione antidroga è stata portata a compimento durante la giornata di ieri in una vasta zona a cavallo tra le province di Napoli e Salerno. Circa duecento carabinieri del comando provinciale di Salerno hanno eseguito varie ordinanze di custodia cautelare in carcere e agli arresti domiciliari e misure dell'obbligo di presentazione all'autorità di polizia giudiziaria emesse dal gip ed effettuando perquisizioni in abitazioni di presunti appartenenti a clan della zona.

L'operazione, denominata «Rottweiler», ha colpito un'organizzazione di trafficanti internazionali di stupefacenti. I particolari di essa sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina presso il comando provinciale dei carabinieri di Salerno.

Complessivamente sono state emesse ventidue ordinanze di custodia cautelare, di cui undici in carcere e undici ai domiciliari, e sei misure di presentazione alla polizia giudiziaria. Due pregiudicati napoletani sono riusciti a sfuggire alla cattura.

Gli arresti sono stati eseguiti dai carabinieri nelle province di Salerno, Napoli, Ancona e Modena. A gestire l'organizzazione a Salerno, era un trentenne emergente, Ivan Cammarota, che era riuscito ad egemonizzare tutto il mercato cittadino. A fornire cocaina ed eroina all'organizzazione salernitana era un gruppo di pregiudicati di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), mentre l'hascisc arrivava direttamente dall'Albania.

L'operazione è stata denominata Rottweiler perché uno degli appartenenti all'organizzazione era solito minacciare con le armi e con il suo cane i clienti che non pagavano le forniture. Le indagini hanno consentito anche di fare luce su un traffico di sostanze anabolizzanti smerciate ai culturisti locali.

Gianni Cirillo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS